

Roma 25 luglio 2006

A tutti i colleghi Dirigenti del Ministero della Giustizia

Oggi 25 luglio 2006, a seguito di richiesta scritta inviata in data 31-5 e 22-6, una delegazione del nostro Coordinamento composta dal Coordinatore Generale Mauro Nesta e dal segretario organizzativo Aurelio Corrado è stata ricevuta dal Ministro Sen. Mastella ed, in precedenza, dal Capo della Segreteria del Ministro dott. Francesco Borgomeo.

Al Ministro sono stati esposti succintamente, stanti gli impegni politici pressanti della giornata odierna, alcuni aspetti della complessa problematica che riguarda l'attività e la funzionalità del Ministero ed, inoltre, alcune situazioni riguardanti la dirigenza amministrativa per le quali necessita un pronto intervento politico in particolare:

- La necessità di dare un concreto inizio alla concertazione con conseguente obbligo dell'informativa preventiva su tutti i provvedimenti di cui all'art. 6 del CCNL dei dirigenti vigente e dell'osservanza di tutti gli altri istituti contrattuali.
- L'individuazione degli incarichi dirigenziali da conferire, secondo la personale e specifica professionalità, ai magistrati ed ai dirigenti amministrativi presso l'Amministrazione centrale.
- La revisione profonda del sistema di valutazione, mai attuato concretamente, duramente contestato dai dirigenti ed inadeguato nella forma e nella sostanza alla realtà dell'amministrazione giudiziaria e minorile con conseguente valutazione dei dirigenti con criteri di trasparenza ed obiettività al fine di premiare i meritevoli e sanzionare le eventuali approssimazioni ed il disimpegno;

- L'assunzione di tutti gli idonei all'ultimo concorso per dirigente che ha creato una ingiustificata disparità di trattamento a seconda del diverso giudice del lavoro a cui è stata sottoposta la causa, con conseguente rimozione del blocco delle assunzioni.
- La necessità di continui e periodici aggiornamenti formativi dei dirigenti con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali nella scelta del percorso formativo;
- L'opportunità di impiego delle professionalità dirigenziali interne, senza fare più ricorso a consulenze ed incarichi esterni : circostanza che provoca enorme impiego di capitali, demotivazione ed un impoverimento delle funzioni dei dirigenti di ruolo;

Alla fine del breve colloquio abbiamo ringraziato il Ministro per il suo determinante intervento che ha consentito di portare in Consiglio dei Ministri ed approvare l'ultimo dei decreti legislativi previsti dalla legge di riforma dell'ordinamento giudiziario nel quale veniva portata finalmente a soluzione l'annosa questione riguardante l'individuazione delle competenze dei magistrati capi degli uffici e dei dirigenti amministrativi ed il decentramento del Ministero.

Ci siamo lasciati con l'impegno da parte del Ministro di prestare particolare attenzione alle problematiche espostegli e di ricercarne la soluzione anche con il contributo delle rappresentanze sindacali.

Più lungo è stato l'incontro con il Capo della Segreteria dott. Borgomeo, che ha prestato attenzione ed interesse alle nostre dichiarazioni ed istanze, dimostrando, con nostro compiacimento, una buona conoscenza delle problematiche che andavamo illustrandogli e sulle quali ha chiesto ulteriori notizie ed approfondimenti.

La disponibilità a riceverci ed ad ascoltarci, alla quale eravamo disabituati nella precedente gestione politica del Ministero, ci confortano e fanno bene sperare per un corretto e proficuo avviarsi del sistema delle relazioni sindacali in un clima costruttivo, finalizzato al perseguimento dell'efficienza del sistema giustizia nel suo complesso: